

Data: 22.08.2024 Pag.: 7  
 Size: 307 cm2 AVE: € 14736.00  
 Tiratura: 58779  
 Diffusione: 21671  
 Lettori: 100000



## LO DICE CARLO LOCATELLI, CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE MAUGERI DI PAVIA

### *La maggior parte dei veleni si trova nell'armadio delle medicine, spesso assunte male o in eccesso*

DI MARIA ORSOMANDO

**Carlo Locatelli**, 68 anni, da 32 dirige il **Centro Antiveleni** all'ospedale Irccs **Maugeri** di Pavia. Il tossicologo che gestisce la Scorta Nazionale Antidoti spiega che il veleno più pericoloso è «il botulino, il più potente che esista. È una tossina resistente e bastano dosi minime per avvelenare molte persone. Nella prevenzione del terrorismo è uno dei veleni contro i quali ci prepariamo di più. Abbiamo distribuito antidoto in quantità in tutto il paese, ma i 50 casi all'anno che registriamo nascono da conserve fatte in casa e mantenute male. Tre anni fa in Sicilia cento intossicazioni ci fecero temere un attentato, ma era una partita di tonno contaminata».

**Poi c'è il tallio, spesso protagonista dei gialli di Agatha Christie:** «I metalli sono fra i veleni più insidiosi. Un ragazzo usò proprio il tallio per avvelenare la famiglia a Desio. Era il

2017 e la diagnosi per la nonna venne fatta qui da noi a Pavia». Ma spiega che «la maggior parte dei veleni sono sotto al lavandino o nell'armadietto delle medicine. Delle 200 richieste al giorno che riceviamo a Pavia, pazienti trattati direttamente o consulenze in



Carlo Locatelli

tutta Italia, la metà riguarda farmaci usati male o assunti in eccesso in modo volontario. Bugiardini difficili da leggere o preparazioni con le siringhe complicate da maneggiare sono tra i problemi principali. Il 20% dei casi riguarda detersivi».

**Secondo il tossicologo la disattenzione è il veleno più insidioso:** «Vediamo spesso incidenti alla "ma come ti è venuto in mente di farlo". Poi però ricordo mia figlia. Con mia moglie, tossicologa anche lei, all'arrivo delle bambine mettemmo in sicurezza la casa in modo ossessivo. Non bastò a evitare che lei inghiottisse un centesimo. Per fortuna nulla di grave».

E poi «ci sono sempre veleni nuovi. Pensiamo a farmaci e droghe introdotti

di continuo. I nuovi oppioidi sono in aumento anche in Italia, reperibili sul web in decine di versioni. Non per tutte esistono test di pronto soccorso. Quando arriva un paziente in urgenza si fa una diagnosi e si iniziano subito i trattamenti. Allo stesso tempo scattiamo con le analisi per capire di quale sostanza si tratti e segnalarla al Dipartimento Politiche Antidroga. L'adrenalina non ci manca».

**E ci sono anche quelli portati dal cambiamento climatico:** «Si diffondono nuove piante, insetti, pesci. Attorno al Duemila abbiamo visto a Pavia i primi casi di *ciguatera*, un'alga tossica arrivata nei nostri mari. I pesci piccoli la mangiano e la accumulano nel corpo. I pesci grandi mangiano i pesci piccoli e una volta nel piatto possono intossicare anche l'uomo. Ma niente ansia, i controlli sull'igiene dei cibi sono rigorosi».

**E i kit del suicidio:** «Contengono salnitro, una sostanza venduta sul web senza difficoltà. Continuiamo a vedere casi, soprattutto tra i giovani, e abbiamo ottenuto che tutti i mezzi di soccorso abbiano a bordo l'antidoto, il blu di metilene salnitro.

**Open**

— © Riproduzione riservata —